

Pièce d'Associazione

Udine e Sesto: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 id. mens. > 2
 Est. anno L. 32
 id. semestre > 16
 id. trimestre > 8
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

manoscritti non si restituiscono
 - Lettere e pieghe non affrancati si esigono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (severa) o-gio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La Camera di ieri

Presiede Villa - La seduta comincia alle ore 14.

Per una interrogazione

Miniscalchi, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Trinchera rileva l'urgenza dell'interrogazione da lui presentata ieri sui fatti avvenuti in Ostuni e sui provvedimenti che il governo intende adottare per pacificare quelle popolazioni e chiede che sia iscritta nell'ordine del giorno di domani.

Galli risponderà domani se gli saranno pervenuti i documenti richiesti al prefetto. - Così rimane stabilito. - Il processo verbale è approvato.

Giuramento prorogato

Il presidente rileva l'impossibilità in cui si trovano i deputati Pullino, Accinni e Bettolo di recarsi a giurare nel termine stabilito dalla legge e chiede che per essi sia questo termine prorogato.

La Camera approva. (I tre onorevoli comandano le navi della squadra, che ora si trova in Levante).

Due progetti di legge

Miniscalchi segretario dà lettura di una proposta di legge dell'on. Bovio, a favore del clero inferiore, e di un'altra dell'on. Garibaldi per dichiarare campagna nazionale quella del 1867.

Interrogazioni - I fatti di sangue

Calenda di Tavani ministro della giustizia risponde all'interrogazione che il deputato Canegallo rivolge ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere se di fronte alla recrudescenza dei reati di sangue non credano opportuno e necessario prendere provvedimenti e proporre rimedi tali che valgano a por un freno ai malviventi ed in un tempo a rassicurare la società.

Non crede che l'onor. interrogante vorrà che sieno aggravate le pene stabilite dal codice penale: non si può però applicarle rigorosamente per mancanza degli opportuni stabilimenti carcerari e dei mezzi necessari per costruirli. Ha presentato disegni di legge diretti a rendere più pronta la giustizia, ma non incontrarono favore presso chi vorrebbe che tutto il codice di procedura penale venisse riformato.

Uno di essi per altro diretto a rendere celere l'opera dei pretori venne approvato e fu già presentato alla Camera.

Canegallo non può dichiararsi soddisfatto delle risposte dell'onor. Guardasigilli dal quale avrebbe voluto avere l'assicurazione che i giudizi seguiranno immediatamente i reati, e che l'istituto della giuria sarà emendato. Lamenta l'abuso del coltello ignominia del nostro paese, invocando provvedimenti efficaci. (Approvazioni).

Galli sottosegretario di Stato, conviene con l'on. Canegallo che il nostro procedimento

sia troppo lungo ma non conviene che siavi recrudescenza nei reati di sangue ed espone i dati statistici. Si potrebbe sperare in un miglioramento nelle condizioni della pubblica sicurezza in seguito alle riforme introdotte se le ristrettezze finanziarie non impedissero talvolta a quelle riforme di produrre tutti gli effetti dei quali sono capaci.

Calenda dei Tavani, ministro guardasigilli, risponde all'interrogazione del deputato Canegallo circa le voci corse sopra gravi irregolarità che sarebbero avvenute nell'ufficio d'istruzione presso il tribunale di Roma. Ricorda che in un processo di rapina fu dichiarato non farsi luogo contro i sei imputati per corruzione di un vice cancelliere e per negligenza del giudice istruttore e dichiara che si provvederà col dovuto rigore verso i colpevoli.

Canegallo si dichiara soddisfatto.

Presentazione dei disegni di legge

Saracco ministro dei lavori pubblici presenta un disegno di legge sulle tranvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche.

Sonnino ministro del tesoro presenta un disegno di legge per l'annullamento di un antico credito: chiede che sia inviato alla commissione del bilancio la Camera approva.

Riforme militari

Continua la discussione del disegno di legge per convertire in legge quattro decreti relativi all'esercito.

Zainy si unisce all'on. Papa nel combattere la proposta riduzione delle fabbriche d'armi, che crede un errore politico militare ed economico. Dimostra tutti gli inconvenienti dell'agglomerare a Terni tutte le fabbriche; la soppressione delle fabbriche porterà una crisi economica che sarà tutta a danno del bilancio.

Fortunato osserva che la Camera invece d'aver dinanzi a sé un disegno di legge, si trova dinanzi uno stato di fatto già attuato fin dal novembre dell'anno scorso, contro ogni buona regola costituzionale parlamentare. Secondo l'oratore, il governo, abusivamente e senza necessità, ha assunto gravi responsabilità ed impegni precisi e alla Camera non rimane altro che dare un voto ad un fatto compiuto senza poter modificare il fatto medesimo. Si dichiara contrario ad un mutamento qualsiasi nell'ordinamento nazionale dell'esercito, ordinamento che fu la causa precipua della formazione meravigliosamente rapida del Regno. Protesta contro un provvedimento, che è il primo passo verso quel reclutamento territoriale, che teme capace perfino di rompere l'unità della patria.

Non crede possibili ulteriori economie nell'esercito, come non crede possibile con 192 milioni mantenere 12 corpi d'esercito. Poiché il paese non può ora dare di più, e poiché è utopia sperare in una minore spesa nei servizi pubblici, conviene che la Camera

e il governo si dedicano a una riduzione della forza bilanciata.

Marazzi osserva che non è conservatrice ma paurosa la scuola la quale rifugge da ogni mutamento consigliato dalle nuove esigenze dei tempi e imposto dalle necessità finanziarie.

Benedini si dichiara contrario alla soppressione di tre fabbriche d'armi, dimostrandone tutti i danni economici.

Sani esamina le innovazioni disordinate fatte in questi ultimi anni, di cui ora si vedono le conseguenze nella impreparazione alla guerra affermata da molti, non senza un fondamento di verità.

Combatte la soppressione dei collegi militari: se in quei collegi l'istruzione era incompleta, conveniva completarla, ma non distruggerli (bene).

L'oratore censura quindi l'abolizione dei distretti.

Quanto al reclutamento territoriale (segni d'attenzione) egli nota come, per ragioni etnografiche, geografiche e sociali, non possa funzionare in Italia quel sistema che ha fatto buona prova in Germania, ed aggiunge che è ad un alto sentimento nazionale più di tutto, che in simile questione dobbiamo ispirarci. Ma coi nuovi ordinamenti il reclutamento territoriale è un fatto compiuto, e ci vuole altro che un ordine del giorno come ha proposto la commissione, per scongiurare questa sventura per l'Italia. Nulla può proporre l'oratore per portarvi rimedio. Siamo sopra un piano inclinato, egli dice, e bisogna arrivare fino in fondo.

Dopo l'annuncio del presidente di una proposta di legge dell'on. Omodei, si leva la seduta alle 7.20.

IL PAPA E GLI ARMENI

Nell'Allocuzione pronunciata nel Concistoro di venerdì scorso, il S. Padre, lamentando i luttuosi fatti del vicino Oriente, encomiò gli sforzi degli Stati europei per ricondurre l'ordine e la tranquillità in quelle regioni, ed aggiunse che la Santa Sede, an'essa, non aveva mancato di adoperarsi in pro degli Armeni.

Questo fatto, che torna a somma lode del Pontefice, non poteva andare a sangue a quel giornalismo, il quale sembra aver per missione precipua di screditare e calunniare tutto ciò che si fa o si dice dal Papa. Ed ecco infatti la Tribuna tirar fuori un Armeno, che, in una lettera diretta a Londra, tenta di travisare l'azione benefica, spiegata in questa occasione dal S. Padre, quasi essa sia stata tutta a favore dei soli Armeni cattolici, e a danno degli Armeni scismatici.

Questa lettera, sia essa veramente d'un Armeno, o di chiunque altro, venga essa da Londra, o piuttosto dal ghetto, non è, da cima a fondo, che un complesso di falsità e d'inesattezze.

Ed è falso, innanzi tutto, che il S. Padre si sia dato pensiero soltanto dei cattolici, senza curarsi degli ortodossi, anzi sacrificando questi ai primi. Primieramente il S. Padre ha agito nell'interesse generale non solo dell'Armenia, ma dell'intera Europa; poiché la sua azione, intesa a por fine alle stragi che giornalmente andavano accadendo in Oriente, tendeva, per ciò stesso, ad evitare una guerra, che il succedersi di quelle stragi rendeva ogni di più probabile.

In quanto, poi, particolarmente agli Armeni, le riforme che il Santo Padre sollecitò dal Sultano non fu per soli cattolici ch' Egli le sollecitò, ma indistintamente per tutta quella sventurata nazione. E le riforme sollecitate dal Papa erano eziandio più larghe che non quelle che sono state adesso richieste dai rappresentanti dei diversi Stati.

In quanto, finalmente, all'azione spiegata in questa occasione dal Governo spagnolo, della quale l'Armeno della Tribuna vuole far ricadere sulla Santa Sede la responsabilità, essa non riguarda in nessun modo la Santa Sede, poiché se questa, per raggiungere i suoi benefici intenti, agì presso le diverse potenze, non esclusa l'Inghilterra, non può tuttavia esser tenuta responsabile della linea di condotta, che alle singole potenze è piaciuto seguire.

Il cuore del Papa e gli Armeni

L'Osservatore Romano scrive:

« Il Santo Padre nella Allocuzione pronunciata nel Concistoro di venerdì scorso, esprimendo il senso di dolore che aveva provato il suo cuore all'udire i dolorosi fatti, dai quali è stato funestato l'Oriente, accennò a quanto Egli aveva fatto per ricondurre, in mezzo a quelle sventurate popolazioni, l'ordine, la tranquillità, la giustizia, la sicurezza. Fosca aggiungeva che frattanto aveva provveduto, affinché agli infelici più crudelmente colpiti, non avessero a mancare gli opportuni soccorsi.

« Questo passo dell'Allocuzione pontificia, la Tribuna non deve averlo capito, perché lo salta a piè pari.

« Ebbene, questo passo glielo spiegheremo noi. E glielo spiegheremo sulla fede di una lettera che ci viene gentilmente comunicata: di una lettera d'un Armeno autentico, che vive a Costantinopoli, e che fu testimone degli ultimi fatti.

« E da questa lettera rileviamo, che il Santo Padre, non appena avuta notizia delle stragi e dei saccheggi commessi a danno degli Armeni nell'Anatolia, inviò a S. E. Monsignor Azarian, Patriarca di Cilicia, l'egregia somma di cinquantamila lire, per soccorrere prontamente e nel miglior modo possibile le vittime di quelle stragi e di quei saccheggi.

« Quella lettera ci dice altresì, che questa novella prova dell'affetto del S. Padre per i cristiani d'Oriente fu da quelle infelici popolazioni accolta con riconoscenza infi-

APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

- Infame! gridò l'affittuario, il cui volto spirava un dolore profondo.

- Io ammazzerò il primo che tenterà di cacciarmi via, aggiunse Tomy, stendendo la mano ad un fucile appeso al muro.

- Lascia quell'arma, figlio mio, disse Jenny; non si può far resistenza alla forza, sarebbe un aggravare la nostra sorte eventurata. Che sarebbe di me se tu e tuo padre foste messi in prigione?

- Infamie, replicò Willy, vibrando un vigoroso pugno sulla tavola, che si spaccò in due.

- Ecco il padre che s'infuria; è un brutto segno, disse la donna piena di turbamento. Willy, caro mio...

- Lasciami tranquillo.

- Forse il cielo ci manderà qualche soccorso.

- Susy, portami il boccale che è nell'arnai.

Una fanciuletta di otto anni si affrettò ad ubbidire. Willy ingoiò uno dietro l'altro parecchi bicchieri di whiskey. Gli irlandesi hanno l'abitudine di annegare tutti i loro dispiaceri in questo liquore che essi pretendono inoffensivo.

Jenny continuò a piangere; essa si era lasciata cadere il lavoro dalle mani; i più piccoli de' suoi figliuoletti si erano avvicinati allo loro madre e la sogguardavano con temenza infantile.

- Poveri piccini, disse essa accarezzandoli, poveri piccini, mi si spezza il cuore nel pensare a voi. Quanto triste condizione è la nostra!

Il contadino alzò il suo bicchiere, posandolo poi si bruscamente sulla tavola da mandarlo in frantumi.

- Willy! gridò la donna considerando la sua tavola spaccata e il bicchiere fatto in pezzi; tutti atti insensati che non portavano nessun miglioramento allo stato della famiglia. Essa non osò di aggiungere una sillaba di più.

Podgry era eccellente, ma non bisognava contrariarlo quando era invaso dalla collera.

L'incidente avrebbe potuto prendere una brutta piega se un avvenimento imprevisto non fosse venuto a cambiare improvvisamente la faccia delle cose.

Il giovine William, grazioso fanciuletto di dieci anni, che era scappato fuori per divertirsi colle oche, rientrò nella capanna tutto rosso ed ansante.

- Che cosa t'è successo? domandò Jenny inquieta, perché un malanno ne tira sempre dietro un altro.

- Mamma, disse il ragazzetto, una carrozza, una bella carrozza e due signori con dei berretti dorati.

- Gli equipaggi non frequentano la nostra bicocca, osservò il padre.

Tomy si era precipitato verso la porta.

- Vi è una signora in calesse, disse egli.

- Una signora? ripeté Jenny; che cosa vorrà mai da gente povera come siamo noi? È infatti una vettura penetrava nello stretto spazio che dinanzi all'abituro formava quasi una specie di corte.

Un lacchè scese dal sedile e venne ad aprire lo sportello.

- Ebbene! James, disse una voce dura ed arrogante, avete voi pensato come io potrei posare la punta dei piedi in siffatto pantano?

Il limitare dell'abitazione era troppo sudicio per una ricca lady abituata a calcare la sabbia fina di viali curati colla più scrupolosa diligenza.

- Non mi avevate mica detto che il casolare era di un accesso così difficile; io credeva di andare a casa di brava gente.

- Di brava gente, sì, milady, rispose Willy facendosi avanti, ma nei nostri paesi gli affittajuoli sono veramente poveri diavoli.

- Io non posso scendere qui, insisté seccamente la dama.

Il lacchè ebbe una felice ispirazione. Non potendo, come lord Raleigh, gettare il suo mantello di velluto sotto i piedi di milady, egli adocchiò in un angolo della corte un mucchio di felce fresca e disse a Tomy:

- Stendi di quell'erba davanti alla porta.

Il giovine stava perplesso, dispiacendogli

di fare questo spreco inutile, ma il domestico gliene diede l'esempio e, sebbene di malavoglia, Tomy fece come il lacchè gli aveva indicato.

- Caccia via queste bestie, disse ancora milady.

Il cocchiere con due o tre frustate spaventò le oche, che fuggirono graditando.

La dama finalmente si degnò di discendere e penetrò nel povero tugurio.

- Non chiudete la porta, ella disse, l'aria è soffocante.

Jenny le presentò la sedia migliore dell'appartamento e la piccola Gib venne a deporle ai piedi uno sgabelletto.

La forestiera si tolse d'attorno una parte delle sue pellicie e le consegnò al lacchè; alzò il velo, e allora fu possibile di esaminarla.

Essa era alta, secca, ossuta; il suo volto duro e severo; i suoi capelli di una tinta rossiccia non conferivano punto a darle un esteriore piacente; ché anzi la sua persona era tanto angolosa quanto era aspra la voce. La sua età non doveva oltrepassare i quarant'anni.

- Milady, cominciò timidamente Jenny, io avrei voluto ricevervi in una maniera più degna della vostra nobiltà, ma noi non siamo che poveri agricoltori.

- Io so, replicò la signora, non ho bisogno che me lo diciate.

L'introduzione, era poco incoraggiante.

(Continua).

nita, e lo stesso Patriarca di Cilicia, Mon-
signor Azarian, scrivendo all' E. mo Segre-
tario di Stato, esprime con parole nobilissi-
me la gratitudine sua e dei suoi Armeni
per la paterna sollecitudine del Papa; di
questo Padre benefico, che accorse a sol-
lievo dei suoi figli lontani.
« Il Papa non ha eserciti né flotte per
proteggerli; ha però il cuore per compian-
gerli, e la carità per soccorrerli. »

Pillole di Catramina, e niente tosse.

ITALIA

Alba. — *Disertori.* — Due soldati del 55.º
fanteria, qui di stanza, appartenenti uno alla 3.ª
compagnia e l'altro alla 9.ª, approfittando della
libera uscita loro concessa, disertarono. Uno di
essi, già iscritto alle guardie di finanza, era già
disertato altra volta. Le ricerche fatte sin qui
riuscirono vane.

— *Beneficenza.* — Nei locali dell' Ospedale Ci-
vico si è inaugurata di questi giorni la distribu-
zione del pane e della minestra a quelle persone
che, o per età, o per motivi di salute, sono im-
possibilitate di procacciarsi il vitto col lavoro
nella cruda stagione. Tale distribuzione si effet-
terà ogni giorno durante tutta la stagione in-
vernale, come già si fece nello scorso anno.

Un plauso ai promotori di un'opera così van-
taggiosa, cui speriamo la carità cittadina sarà
larga del suo appoggio.

Genova. — *Prossima partenza d'una
Colonia Italiana per l'Eritrea.* — Il 13 corr.
sarà in Genova il prof. Schiapparelli segretario
dell'Associazione Nazionale per proteggere i
Missionari Italiani. Egli accompagna qui dieci
famiglie del Friuli che prenderanno imbarco per
recarsi a Massaua e di là a Cheren. La nuova
piccola colonia italiana avrà per capo spirituale
un religioso cappuccino, il quale sarà eziandio
amministratore della stessa.

Il generale Barattieri concederà favori e terreni
a questi coloni, agevolando così in modo efficace
un regolare impianto di colonie italiane nei nostri
possedimenti africani. Ci consta che altre famiglie
partiranno accompagnate da qualche buon reli-
gioso cappuccino.

Il senatore Alessandro Rossi, ricchissimo indu-
striale di Schio, mise a disposizione di questa
piccola colonia Lire Venticinquemila.

ESTERO

Austria-Ungheria. — *Tumulti an-
tisioniti a Vienna.* — A Vienna l'altra sera do-
vevasi tenere in una sala da ballo al Prater una
adunanza antisemitica di donne. Gli oratori dove-
vano essere Lueger, Vorgan e il principe di Li-
chtenstein.

Infatti Lueger, baciato ed abbracciato dalle
donne che anelavano a toccargli non fosse altro
che il soprabito, cominciò a parlare. Ma per l'e-
norme affluenza e la ristrettezza della sala il
rappresentante del Governo sciolse l'adunanza,
cioè che provocò un indicibile tumulto.

Si formò quindi un lungo corteo, composto in
gran parte di donne, che si diresse per la Prater-
strasse verso l'interno della città insultando gli
ebrei e mettendo a soqquadro vari negozi israe-
litici rinvenuti lungo il tragitto.

Arrivata la folla allo Stefauplatz, le guardie
impedirono al corteo di proseguire e procederono
ad alcuni arresti.

Questo il racconto fatto dalla *Neue Freie
Presse.* Un comunicato della direzione di polizia
lo dichiara assai esagerato. Dice che la riunione
procedè nel massimo ordine, che si sciolse al grido
di *Viva Lueger!*, che non avvennero tumulti e
che nessun ebreo fu insultato!

A Vienna, il giorno 4 il rettore del Politecnico
tenne in una riunione di studenti, un breve di-
scorso contro l'antisemitismo. In seguito a ciò,
durante la lezione di ieri, numerosi studenti te-
deschi nazionalisti ed antisemiti, passatisi la parola,
accolsero il rettore coi zittii e grida di *percat!*

La polizia ha proibito alle bande ed alle orche-
stre che si producono in pubblico di suonare in
avvenire la marcia « Lueger ». Motivo della pro-
ibizione sono le dimostrazioni che gli antisemiti
non mancarono mai d'inscenare ogni qual volta
la detta marcia veniva eseguita.

— *Il colera in Gallizia.* — Malgrado nevichi
abbondantemente dappertutto e il freddo sia in-
tenso, il colera in Gallizia si estende, facendo
numeroso vittime.

Al di là del confine, nella Polonia russa, il
colera fa strage.
Anche a Varsavia vi sono giornalmente pa-
recchi casi.

Francia. — *Un'aggressione in ferrovia.*
— Si ha da Parigi, 4:

La scorsa notte, in una stazione secondaria
sulla linea Nancy-Parigi, entrava in uno scom-
partimento di prima classe del treno celere, in
cui si trovava l'ingegnere ferroviario Fleuron di
Epornay, uno sconosciuto vestito poveramente. —
L'ingegnere in sulle prime si meravigliò che un
uomo evidentemente a corto di quattrini entrasse
in uno scompartimento di prima classe; poco dopo
però, attribuendo il fatto ad eccessiva abbondan-
za di passeggeri e ad eventuale mancanza di al-
tri posti, si rincuorò di bel nuovo e si mise a
sonnecchiare. Due ore prima di Parigi lo scon-
osciuto, alzato uno scaldapiedi del peso di 23
chilogrammi, li faceva cadere con veemenza sulla
testa del malcapitato ingegnere. Questi grondante
sangue, tentò di reagire, ma l'aggressore l'af-
ferò con agile mossa per la gola e lo strinse
tanto da soffocarlo. L'ingegnere vista la serietà
del caso, con uno sforzo supremo tentò di avvin-
colarsi e con voce strozzata disse allo scon-
osciuto: Disgraziatolo mi avete forse preso per un
lord inglese, mentre non sono che un povero im-
piegato ferroviario! A queste parole l'aggressore
abbandonò il collo che teneva ancora stretto e
scongiurò l'ingegnere di non fargli alcun male.
Però, appena il treno fu arrivato a Parigi, l'in-
dividuo venne arrestato. Alla polizia disse di
chiamarsi Deslèscree, di professione giornaliero
presso una fabbrica. Indosso gli vennero trovati

soli 19 cent. Egli aveva macchinato un audace
omicidio con rapina.

Russia. — *Lupi divoratori di uomini.* —
Scrivono da Pietroburgo, 4:

Una banda di lupi affamati assalì un villaggio
presso Wilna. Gli abitanti si difesero a fucilate,
facendo un vero macello dei lupi. Una contadina
e due suoi bambini furono divorati dalle belve.

Dalla Provincia

BUJA

8 dicembre 1895.

Or fa qualche anno sorgeva in Buja una
società liberale di M. S., la quale inaugurò
la sua bandiera con una festa laica, coro-
nata da un banchetto di grasso in giorno
di sabato. Questo primo atto della società,
questo scandalo pubblico e provocante, mise
in luce meridiana il fine ultimo e recondito
a cui la Società tendeva, e a cui essa arri-
vava di condurre i suoi aderenti. — Il parro-
co locale mise tosto in sull'avviso il suo
gregge, e dichiarò dal pulpito che egli non
potrà mai tollerare che si fatte società e
bandiere entrino in chiesa, o facciano parte
di qualsiasi funzione religiosa che abbia
luogo sia dentro come fuori di chiesa. —
A lode del vero l'antefata società, non por-
tarsi ai funerali de' suoi membri morti
cristianamente, si tenne sempre al di fuori
del corteo funebre religioso, rispettando così
le consuetudini del paese. Queste consue-
tudini, ove non concorrono confraternite
religiose, hanno introdotto nei funerali ad
immemorabili l'ordine seguente: precedono
le sacre insegne, segue il clero, indi la bara,
dietro la bara i parenti del defunto, primi
gli uomini, ultime le donne, cosicchè il
corteo funebre comincia colla croce, e ter-
mina coll'ultima donna parente del defunto.

Il parroco, sia per l'ordine, sia per legge,
è il custode naturale delle consuetudini del
proprio paese in punto di funzioni religiose,
e, senza un grave motivo, lui stesso non
può sottrarsi all'osservanza degli usi rispet-
tati e passati in consuetudine. Ma quello
che non può il parroco, pretende di poterlo
fare una società liberale, quando le salta il
malizioso ghiribizzo. Ciò premesso veniamo
al fatto.

Nel dì 29 del p. p. novembre, dovendosi
dare sepoltura ecclesiastica a un socio, la
società laica si presentò colla sua bandiera
per accompagnare la bara dalla chiesa al
cimitero, cacciandosi senz'altro immediatam-
ente dietro la bara, e tagliando così in
due il corteo funebre. Una tale e inaudita
prepotenza non era tollerabile, e il parroco
rivoltosi al portabandiera: *La bandiera,*
disse, *la bandiera dietro i parenti.* — *Io
sono parente,* rispose il portabandiera; ri-
sposta sciocca, perchè non riflettè lo sto-
lido che la bandiera da lui portata era
davanti a tutti i parenti, lui compreso. —
La bandiera dietro i parenti, replicò il
parroco. — *Oggi la deve andar così* — disse
minaccioso un capocchia, e lo disse con tale
un accento da far capire anche ai cretini
che la dovea andar così o per amore o per
forza, avendo dietro a sé circa una ventina
di soci, i quali sarebbero stati pronti ad
un suo cenno. — *Quando la deve andar
così e così che la vada.* — Ciò dicendo il
parroco rientrò in chiesa insieme agli altri
due sacerdoti. Questo è il fatto, e ai let-
tori la sentenza, chi sia stato, in questo
brutto incidente, il provocatore e chi il
provocato. Ad eccezione di quattro liberali
e di un paio di atei, tutta Buja approvò
l'operato del parroco, protestando che non
si possono tollerare così fatte sopraffazioni
e violenze senza compromettere la tran-
quillità e l'ordine pubblico. Se lo tengano
bene in mente i nostri liberali disturbatori
della pace e della quiete del paese; e non
lo dimentichi neppure il corrispondente B.
del Friuli, il quale nel N. 287 di ieri tenta
di scaricare sul parroco la responsabilità
di quanto avrebbe potuto succedere per la
loro sopraffazione, raccontando l'avvenuto a
modo suo, come sogliono fare i liberali.
Buja, si spera, non si lascerà più menare
per il naso da quattro individui laico-libe-
rali-massonici-atei.

NIMIS

5 dicembre 1895.

Signor N. della *Patria del Friuli* n. 288,
tu provochi una risposta e una risposta
l'avrai.

Urti del sistema nervoso e fielle possono
aver luogo in menti esaltate e in cervelli
balzani, non in chi parla con quella serenità
di giudizio, che caratterizza l'uomo
spassionato e alieno da ogni intrigo. « La
« nomina dell'ing. Giacomo Corvetta a sin-
« daco di Nimis sollevò corrispondenze a
« base di urti del sistema nervoso e di fielle,
« perchè venne fatta per avere una seria
« garanzia di aprire un'era feconda di tran-
« quillità e di buona e serena amministra-
« zione pel Comune di Nimis? » Ti respingo
sdegnosamente in gola, o signor N., l'insana
parola: il corrispondente V. del *Cittadino
Italiano* assurgeva più in alto e discuteva
un principio di costituzionalità, non un
fatto qualunque e se la sua mente troppo
piccina non fu capace d'intenderlo, più che
di biasimo sei degno di compassione. Intese
l'Autorità nominando sindaco l'ing. Gia-
como Corvetta « di far cessare a Nimis le

« lotte aspre di parte, togliendo a mezzo le
« ragioni delle stesse? » Per l'Autorità, che
ne' suoi atti s'ispira all'ideale di bene,
ho sempre una parola di lode e di plauso
anche quando, mercè l'opera intrigante di
farabutti più o meno illustri, che non man-
cano in nessun luogo, mette un piè in fallo.
Che questa volta l'abb' messo io nol so;
questo so che, convocati gli assessori pel
30 del pas. novembre, mancò il numero le-
gale e non potè tenersi la seduta e che,
convocato il Consiglio pel 5 del corr. mese
ben undici brillarono per la loro assenza.
Che abbiano avuto degli affari! L'Autorità,
dice il signor N., nella nomina del nuovo
sindaco dovette resistere a qualche pressione
per agire, come agì. E' un'asserzione sem-
plicitemente gratuita questa, e d'altra parte
voce di popolo abbastanza generale mor-
mora che l'Autorità abbia invece subite in-
fluenze per agire come agì. Come sia la
cosa io non vo' giudicare.

La poi, ove tu, o Signor N. affermi che
se si derogò dalla consuetudine di accettare
la designazione delle elezioni ciò avvenne,
perchè la designazione questa volta avrebbe
portato al seggio sindacale un consigliere
della montagna, dici la più grande bagia-
nata, perchè, tralasciando i consiglieri della
montagna, che d'ordinario ottengono il
maggior numero di voti, c'erano a Nimis,
centro del Comune, consiglieri riusciti eletti
della maggioranza e tali quindi, che pre-
sentavano la designazione delle elezioni. E'
ben vero che anche il sindaco cessato non
presentava la designazione delle elezioni,
quando l'ultima volta gli venne conferito
il mandato, ma allora si trattava di rieleg-
gere uno che era stato sindaco nel triennio
anteriore e che s'aveva ben meritata la
stima e la fiducia dell'Autorità. Se con-
fondi l'un caso con l'altro, commetti un
errore più voluminoso del Gaurisancar
dell'Himalaya. Quel dunque poi ripetuto, o
Signor N. sta come un pugno in un occhio,
perchè mentre dovrebbe essere una conclu-
sione di premesse antecedenti, passa di palo
in frasca a dire come sia naturale che la nu-
ova amministrazione vada poco a sangue a
taluno, perchè sarà proprio nuova e sarà
veramente e saviamente amministrazione.
Dio ne guardi, se la nuova amministrazione
vorrà essere proprio nuova, cioè diversa
dalla precedente, perchè la precedente fu
saggia e proficua al Comune e i fatti sono
là a provarlo. Che poi debba essere vera-
mente e saviamente amministrazione, nes-
suno può metterlo in dubbio, mentre i capi
sono persone tanto assennate, che si reser-
chiarè per la saggia amministrazione dei
propri beni.

Quando al giudizio, che espressi circa la
dimostrazione fatta in onore del nuovo sin-
daco, nulla ho da aggiungere e nulla ho
da togliere, perchè la verità è sempre la
stessa, e non pavento in questo caso le mi-
naccie del Codice penale, che non c'entra
né punto né poco.

Signor N., non amarezza di sognate scon-
fite mi mosse a scrivere, ma l'amore del
vero: accetta poi un mio consiglio di non
lasciarti scappare la pazienza, perchè l'arrab-
batarci a riacquistarla in questi rigidi freddi
ti potrebbe costar noie e fastidi. Accetto
anch'io il tuo consiglio di starmi bonino
e, se vuoi che concluda, concludo augu-
rando pur io, come tu, che la nuova am-
ministrazione apporti al paese frntti di non
sperati vantaggi. V.

S. PIETRO AL NATISONE

5 dicembre 1895.

Ricorso accolto. — La R. Corte d'ap-
pello di Venezia con decisione 4 corr. ac-
cogliendo il ricorso del M. R. don Luigi
Mulligh, lo proclamò consigliere comunale
di S. Pietro, in luogo del sig. Luigi Becia,
che venne dichiarato ineleggibile, per lite
vertente con il comune. Il ricorso del Mul-
ligh, lavoro, a quanto mi si dice, magistrale,
per copia e fondatezza di motivi brillante-
mente svolti, fu esteso dall'avv. Pietro Bro-
sodola di Cividale. K.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 6 DICEMBRE 1895
*Udine-Riva-Castello altessa sul mare n. 130
sul suolo n. 20.*
Ore 8 ant. Term. 3.8 | Min. Ap. notte 3.
Barometro 757. | Stato atmos. Tend. a p.
Vento N E | Press. calante
Jerì coperto
Temperatura: Massima 5.6 Minima 1.2
Media 3.57 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 7.35 | Leva ore 20.48
Passa al meridiano » 11.53.3 | Tramonta 11.11
Tramonta » 7.23 | Età dei giorni 20

Pellegrinaggio a Padova

Come abbiamo annunziato, il pellegrinaggio per Padova partirà da Udine lunedì mattina p. v.
Per non rendere troppo pesante il treno

ordinario delle 4.50 ant., la ferrovia ha
concesso uno speciale che muoverà da Udine
come bis dell'ordinario, alle ore 5.20 ant.

Quelli della Pontebbana bisogna che si
portino a Udine con qualunque corsa della
domenica, per partire collo speciale delle
5.20 del lunedì 9.

Raccomandiamo vivamente ai pellegrini
di partire dalla sola stazione indicata, per-
chè se cambiassero ora la stazione di par-
tenza, non troverebbero i biglietti.

Per norma dei pellegrini, pubblichiamo
qui l'elenco delle stazioni autorizzate alla
vendita dei biglietti per il prossimo pelle-
grinaggio: Chiusaforte, Resiutta, Stazione
della Carnia, Gemona, Magnano-Artegnà,
Tricesimo, UDINE, Pasian Schiavonesco,
Codroipo, Spilimbergo, Casarsa, Portogruaro,
Muzzana e Latisana.

Per la stampa cattolica in Friuli

R.mo Parroco di Mortegliano L. 3.

Filosofia!!

Un padre di famiglia ci invita a scrivere
qualche cosa intorno all'insegnamento della
filosofia impartito nel nostro regio liceo.

A quanto ci si riferisce, sembra che u-
nico studio del professore di filosofia sia
quello di distruggere negli animi dei suoi
alumni ogni credenza religiosa, di persua-
derli che nulla esiste fuori di questa terra,
che Dio non è se non un'invenzione della
fantasia umana.

Si può credere qual'effetto debbano pro-
durre simili teorie, bandite dalla cattedra,
sui giovani studenti di liceo, non abbastan-
za maturi da saper distinguere ciò che è bene
da ciò che è male, e già troppo disposti,
per l'aria che spirava, a ribellarsi ad ogni
autorità così divina come umana.

Noi vogliamo credere che il professore di
filosofia non sia punto consapevole del danno
che va compiendo nei giovani animi dei
suoi discepoli, ma è indubitato che corre
obbligo strettissimo a chi dirige il liceo di
provvedere perchè gli insegnanti siano pienamente
meritevoli della fiducia dei geni-
tori, i quali hanno il diritto di pretendere
che dei loro figli non si facciano altrettanti
atei.

Non dubitiamo che il preside del regio
liceo, persona proba e intelligente, e che
comprende a quali conseguenze sovvertitrici
conducano certe teorie, provvederà perchè
il professore di filosofia edifichi nei suoi
alumni anzi che distruggere. Egli deve ram-
mentare le parole dette dal presidente del
consiglio dei ministri a Napoli il 10 set-
tembre dell'anno passato, quando invitava
tutti, senza distinzione di parte, a strin-
gerci insieme per combattere una setta in-
fame, che scrisse sulla sua bandiera: *né
Dio né Capo.*

Domenica 8 corr.

a S. Giorgio maggiore verranno eseguiti a
piena orchestra la *Messa Postuma* ed
un' *Ave Maristella* di Mons. Tomadini, ed i
vesperi del m. Candotti.

La Giunta comunale

nella seduta ieri, decise di convocare il con-
siglio sabato 14 corr. Fra gli oggetti da
trattarsi c'è il bilancio preventivo del Co-
mune e dell'Ospitale:
Si provvederà inoltre alle nomine per le
opere pie.

Bollettino della P. I.

Mantovani, professore d'Italiano nel liceo
di Udine, è trasferito a Roma; *Posocco*,
idem di Faenza, è trasferito a Udine; *Schle-
chleitner*, incaricato del francese nel gin-
nasio di Udine, è comandato all'*Umberto I*
di Roma; *Cesarani*, insegnante di storia
nelle normali di Udine, è trasferito ad
Alessandria; *Grión* è nominato ispettore
dei monumenti a Cividale del Friuli e S. Pie-
tro al Natisone.

Nella magistratura

Tescari, pretore a Gemona, è sospeso per
dieci giorni dallo stipendio.

Per il catasto

Nella seduta tenuta ieri a Roma dal Co-
mitato permanente erano presente anche
gli onorevoli R. Luzzatti e Marzin. Si de-
cise di attendere le proposte del Governo.
Oggi il Comitato terrà una nuova riunione,
con l'intervento dei ministri Crispi, Sonnino
e Boselli.

I coniugi Gallais

arrivarono a Udine stamattina verso le 10.34.
Fecero l'ingresso trionfale in città, per-
correndo via Poscolle e si diressero alla
Croce di Malta, seguiti da circa una ses-
santina di persone, che non finivano di os-
servare la coppia veramente bizzarra; ma a
quell'albergo venne loro risposto che non
c'erano stanze disponibili, e quindi dovet-
tero rifare la strada e andarono all'Albergo
Roma.

Alla porta Poscolle, vendettero, a cent. 10,
parecchie copie di un fogliettino, in cui è

descritto l'itinerario da percorrersi in due anni, con questo modo di locomozione; in esso inoltre si accenna alla causa del viaggio, vale a dire due scommesse una di franchi 10 mila e l'altra di 15 mila.

La carriola, veramente autentica, è a una ruota, con due cuscini, sui quali sta seduta la signora. Il signor Gallais, un giovinotto mingherlino, ma tutto nervi, giunse trafelato.

Ragazzo che fugge

Venne condotto all'ufficio di P. S. il ragazzo Candotti Luigi d'anni 11 da Zungis (Carnia) il quale trovandosi a lavorare in una filanda a Cormons, se ne fuggì in seguito a rimproveri del padrone.

Operaio disgraziato

Gio. Batta d'Odorico di anni 37, operaio alla ferriera si presenta all'ospedale civile per farsi medicare una ferita alla mano sinistra giudicata guaribile in giorni 8.

R. Corte d'appello

Conferma di sentenza. — In contumacia venne confermata la sentenza 22 agosto 1895 del Tribunale di Udine, che condannò Lucchetta Petronilla a L. 130,38 di multa, ad un mese di detenzione e a sei mesi di confine, sostituita però a questa la vigilanza speciale.

Pensiero morale

Tutti i popoli non hanno mai cessato di affermare la loro credenza nella divinità; da per tutto, sotto i climi più diversi, l'idea di Dio fu primo elemento civilizzatore. E' cieco chi non lo vede; è stupido chi lo nega.

AVVISO

In quarta pagina del nostro giornale si trova un avviso della ben nota Casa Bancaria M. M. VALENTIN e C.ia di Amburgo (Germania). Richiamiamo su esso l'attenzione dei nostri lettori. Non si tratta già di una speculazione privata, ma di una Lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

Bibliografia

LEO TAXIL e TONY GALL. La baronessa di Trans. Storia di una loggia di Massoni. — Terza edizione. Genova, FASCICOMO e SCOTTI Editori.

È una nuova elegantissima opera stampata dagli Editori Fascicomo e Scotti di Genova. In questi giorni in cui providenzialmente gli studi antimassonici hanno incontrato tanto favore non solo presso i cattolici, ma presso tutti gli onesti di ogni partito, ben venga quest'altro libro scritto dall'egregio ex massone Leo Taxil, coadiuvato dal valente scrittore Tony Gall.

Conoscendo gli egregi autori quanto riesca di più difficile lettura la pura descrizione del ciarlatanesco ritualismo massonico e la semplice esposizione degli scopi satanici hanno pensato bene di dar alla luce una nuova opera in cui la verità dei fatti vien presentata colla seducente impronta del romanzo moderno.

Il libro, adorno di 15 bellissime illustrazioni, si trova vendibile presso la ditta editrice al prezzo di L. 2, franco di porto.

OLMI SAC. GASPARE. Vita di S. Francesco d'Assisi. Veglie cristiane. — Quinta edizione. Genova, FASCICOMO e SCOTTI Librai editori.

Ai nostri lettori tutti, specialmente agli ascritti del Terz' Ordine, raccomandiamo vivamente questa opportunissima pubblicazione in cui il ben noto scrittore narra la vita del Serafino d'Assisi.

L'edizione è accurata, elegantissima, è adorna di quindici finissime incisioni in rame che riproducono i fatti principali della vita del Fondatore del Terz' Ordine.

Il libretto costa L. 0,60 franco di porto. Rivolgervi per acquistarlo alla Ditta editrice.

Diario Sacro

Sabato 7 Dicembre — s. Nicolò v. c. — Vigilia a tutto olio per gli ascritti al Terzo ordine. — Dig. d'Avv.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza per le sottosegnate frutta:

	al quintale
Nespole	L. 30, —
Pere	> 20, — > 35, —
Uva	> 30, — > 40, —
Pomi	> 14, — > 30, —

Granaglie

	all'ettolitro
Fruento	L. 17, — a —
Granoturco	> 11,80 > 13,25
Cinquantino	> 10,90 > 11,75
Sorgorosso	> 8,25 > 8,50
Castagne	> 9, — > 14, —
Fagioli alpigiani	> 30, — > 34, —
Fagioli di pianura	> 22, — > 25, —

Combustibili

	al quintale
	fuori dazio
Legna da ardere forte tagliate	L. 1,94 a 2,09
> > in stanga	> 1,79 > 1,89
	con dazio
Carbone di legna I. qualità	> 6,70 > 6,85
II. >	> 6,30 > 6,55

Pollame

	al chilogram.
Capponi	> 1, — > 1,10
Galline	L. 0,95 a 1, —
Pollai d'India maschi	> 90 > 95
> > femmine	> 1, — > 1,10
Anitre	> 0,80 > 0,85
Oche	> 0,65 > 0,90
> a peso morto	> 90 > 1,10

Uova e Burro

Burro al chilogramma	L. 2, — > 2,15
Uova alla dozzina	> 1,20 a 1,26
Formelle di scorza al cento	> 1,80 > 1,95
Patate	> 5,75 > 6,75
Noci	> 26 > 30

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 5 dicembre.

Ieri la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in udienza S. A. R. il Gran Duca di Sassonia-Weimar-Eisenach.

S. A. era attesa a piedi della Scala Regia da Mons. Segretario della S. Congregazione Ceremoniale, dal Foriere Maggiore, del Cavallerizzo Maggiore, dai Camerieri Segreti di Spada e Cappa e dai Bussolanti.

Scortata quindi dalla Guardia Svizzera e col suddetto corteggio, saliva all'appartamento pontificio, dove era incontra da S. E. R. ma Mons. Maggioromo, da Mons. Maestro di Camera, da Mons. Elemosiniere Segreto, da Mons. Sagrista, dai Monsignori Camerieri Segreti di servizio, dall'Esente della Guardia Nobile e dal Comandante della Guardia Svizzera.

Nelle sale di passaggio rendevano gli onori militari la Guardia Svizzera, la Guardia Palatina d'onore, ed i Gendarmi addetti ai SS. PP. AA.

Sua Altezza era accompagnata da due Signori del suo seguito.

Introdotta nell'appartamento privato di Sua Santità, intrattenevasi per oltre mezz'ora col Santo Padre, e, dopo aver presentato il suo seguito, accompagnato col medesimo corteggio e cerimoniale, recavasi a visitare le Sale di Raffaello e le Gallerie dei quadri moderni.

Circa l'una e un quarto pom., S. A. lasciava il Vaticano, ritornando alla sua residenza.

Il Santo Padre riceveva poi in privata udienza Sua Eminenza Rev. ma il Signor Cardinale Achille Maurara Vescovo di Ancona ed Umana.

L'onore della Pontificia udienza veniva altresì impartito agli Ill. mi e R. mi Monsignor Vincenzo Sardi destinato Adegato Apostolico presso l'E. mo Signor Cardinale Perraud Vescovo di Autun, Monsignor Ludovico Grabinski presso l'E. mo Boyer Arcivescovo di Bourges, e Monsignor Giulio Campori presso l'E. mo Cascajares e Azara Arcivescovo di Valladolid.

Un progetto contro i Vescovadi

L'on. Bovio, grande dignitario massonico, per ordine di Adriano Lemmi presentò alla Camera un progetto per la riduzione dei Vescovadi.

La cosa fece impressione anche perchè è notorio che tale progetto fu discusso e deliberato nel palazzo Borghese, sede del Grande Oriente della Massoneria italiana.

Interpellanza per un « exequatur »

I deputati Ambrosoli e Scalini presentano un'interrogazione al Guardasigilli onde conoscere perchè si indugi da oltre un anno la concessione dell'*exequatur* al Vescovo di Como.

In Turchia

Costantinopoli 5. — Il comandante del reggimento di artiglieria da fortezza, residente nell'arcipelago ricevette l'ordine d'ispezionare le batterie e porle in istato di guerra. Il comandante incominciò ad ispezionare Lemnos.

Il Times ha da Costantinopoli: I timori di disordini nella capitale diminuiscono; le misure prese bastano ad assicurare l'ordine.

Mentre si diceva prossimo al potere dell'ex granvisir Said pascia, questi, ritenendosi minacciato, ha cercato asilo a questa ambasciata inglese.

È prossima la nomina di aggiunti musulmani presso i vali delle provincie della Turchia europea. La mobilitazione di 128 battaglioni di redife è terminata. Dall'Anatolia giungono notizie, secondo le quali il numero delle vittime nei recenti conflitti a Kaisarich è valutato a 200. Ad Hassan e Kalch presso Erzerum numerosi abitanti, fra cui il vescovo, furono uccisi. Zileh ed altri villaggi del vilayet di Sivas furono teatro d'incidenti di natura però meno grave. Il panico regna a Canea. I circoli diplomatici sono pensosamente impressionati di tali fatti. L'ex granvisir Said pascia si è rifugiato ieri coi figli all'ambasciata inglese.

TELEGRAMMI

Vienna 5. — La Camera della Borsa ha deciso di proibire l'ingresso alla Borsa agli speculatori che, qualunque abbiano pagato le differenze di liquidazione alla Borsa di Vienna, tuttora non hanno soddisfatto ai loro impegni verso i mercati esteri.

Budapest, 5. — Alla Camera dei deputati, dopo i discorsi dei ministri Lukacs e Fervery si approvò il progetto relativo al contingente di leva del 1896.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Notizie di Borsa

6 dicembre 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,50
> fine mese	> 98,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95, —
Rendita austriaca	F. 1' 0 1/2

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 299, —
> Italiane 3 0/0	> 288, —
Fondiarie d'Italia	> 489, —
> Banco Napoli 5 0/0	> 499, —
Ferrovie Udine-Pontebba	> —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 510, —
Prestito Provincia di Udine	> 102, —

AZIONI

Banca d'Italia	> 795, —
> di Udine	> 115, —
> Popolare Friulana	> 122, —
> Cooperativa Udinese	> 30, —
Cotonificio Udinese	> 1250, —
> Veneto	> 290, —
Società Tramvia di Udine	> 55, —
> Ferrovie Meridionali	> 659, —
> > Mediterranee	> 486, —

CAMBI E VALUTE

Francia cheque	> 106,85
Germania >	> 131,50
Londra >	> 26,90
Austria e Banconote >	> 221,75
Corone >	> 110,50
Napoleoni >	> 21,35

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi	> 87,85
TENDENZA debole.	

L'ULTIMA GRANDE LOTTERIA

che è garantita con leggi e decreti governativi e ministeriali, e ultimo quello dell'11 ottobre 1895, è, assolutamente la

MIGLIORE

perchè con un solo biglietto, che costa una sola lira, si possono vincere più di

200,000 lire

in denaro sonante, senza ritenuta di tasse od altro.

Solicitarla la vendita dei biglietti, presso l'Amministrazione della Lotteria, oppure presso i principali Bancieri e Cambiavalute nel Regno, poichè pochi sono i biglietti in vendita, e chi

ne acquista per l'Estrazione del 31 Dicembre

addiventa di conoscere il proprio interesse, perchè con una sola lira si concorre alle altre due estrazioni

31 Marzo e 31 Maggio

ciò che significa concorso a tre estrazioni per quasi soli 30 centesimi!

69,828 PREMI di cui valore complessivo oltre **400,000 LIRE**

I biglietti si vendono ad UNA LIRA al numero. I biglietti sono pure in vendita a gruppi da 5, 10, 35 (porta fortuna), 100 numeri, ed ogni gruppo ha in

DONO

ricchissimi oggetti di valore che QUASI COMPENSANO LA SPESA DEI GRUPPI.

(Uomo avvisato, mezzo salvato. — Se avete Obbligazioni Prestito La Masa, e volete disfartene, mandatecele; in cambio, vi spediremo per ogni obbligazione un gruppo biglietti da 5 Numeri della Ultima Grande Lotteria unitamente al grande regalo: Specchiera a luce forte molata — valore L. 10 —).

Per richieste inferiori a numeri 25 aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.

In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Ellero, Cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.

L'ALMANACCO ILLUSTRATO

delle famiglie Cattoliche, edito dalla celebre ditta Desclée, Lefebvre e C. o, si vende nella Libreria Patronato a cent. 50 la copia.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI
UDINE — MERCATOVECCHIO — N. 5 e 7

Chincaglierie, Merceerie, Mode, Guanti, Profumerie, Giocattoli, Articoli da viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE
FIORI — PIUME — NASTRI — FANTASIE
STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICCERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350. Pellicce da uomo da L. 75 a 400.

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc. - Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

L'ACIDITÀ

(che scompare all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gualcolina, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto L. 1,50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocioruro alla Noovomfoa. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contageocchie piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Comelli e Commessatti.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5
(casa Coccolo) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI NAZIONALI ED ESTERI

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C. O DI TRIESTE

ia macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO

per latterie, ultimi sistemi contapassi, contagiri. Piombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguiscano impianti di sonarie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato.

Campioni e preventivi a richiesta. — Press di tutta convenienza.

Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate
DAI MEDICI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliari	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

Il grande rimedio per le malattie dello STOMACO, FEGATO INTESTINI

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Ramus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare e il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramn. purg. 0,05. Est-Rhei cl. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pulv. Ramn. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATTI.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Fastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrirsi senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00

Lettere centesimi 50 centesimi

di Natale

centesimi 50 centesimi

e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie
per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigete Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

GRANDE LOTTERIA di CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500,000

Marchi

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

- | | | |
|-------|--------------|------------------------|
| 1 | Premio di M. | 300,000 |
| 1 | Lotto di M. | 200,000 |
| 1 | Lotto di M. | 100,000 |
| 2 | Lotti di M. | 75,000 |
| 1 | Lotto di M. | 70,000 |
| 1 | Lotto di M. | 65,000 |
| 1 | Lotto di M. | 60,000 |
| 1 | Lotto di M. | 55,000 |
| 2 | Lotti di M. | 50,000 |
| 1 | Lotto di M. | 40,000 |
| 3 | Lotti di M. | 20,000 |
| 21 | Lotti di M. | 10,000 |
| 46 | Lotti di M. | 5,000 |
| 106 | Lotti di M. | 3,000 |
| 226 | Lotti di M. | 2,000 |
| 822 | Lotti di M. | 1,000 |
| 1325 | Lotti di M. | 400 |
| 38050 | Lotti di M. | 155 |
| 15590 | Lotti di M. | 300, 200, |
| | | 150, 134, 100, 98, 69, |
| | | 42, 20. |

La lotteria dei Capitali molto importante, autorizzata dal supremo Governo di Stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 112 mila biglietti dei quali 56,200 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

15,000,000

di Lire.

La combinazione favorevole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che, i 56,200 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M. 50,000, seconda classe M. 55,000 aumenta nella terza a M. 60,000, nella quarta a M. 65,000, nella quinta a M. 70,000, nella sesta a M. 75,000, nella settima a M. 80,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 Marchi.

La casa di commercio sottoindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali. Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli o più comodo sarà inviare il denaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della 1.ª classe, il biglietto originale intero costa L. 8.— il mezzo biglietto originale costa » 4.— i 4 di biglietto originale costa » 2.—

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano preannunciato, sotto la garanzia dello stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati, noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono ed a restituire l'ammontare ricevuto. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

30 Novembre 1895.

VALENTIN & C.

Casa Bancaria

AMBURGO

Citt: libera (Germania).

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prendere conoscenza.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senso.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2.- 1,50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign.: MASON ENRICO binesglieri — PETROZZI FRATELLI paracchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali in GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — in PORTOFERRATA Sign. CATTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Forrimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE STIRARE A LUCIDO?
E CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

POMATA VEGETALE ALPINA

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmacologico
FRANCESCO MINISINI — UDINE

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.